Il Nuovo Ordine

#214 2 / 2025 (136)

Enciclopedia - Michael Kühnen

146 - LUPO

Nel nazionalsocialismo tedesco, il termine "lupo mannaro" si riferisce alla lotta politica armata. Ciò risale alla storia medievale della Germania, in cui uomini che si definivano "lupi mannari" difendevano il diritto e la libertà del popolo con la lotta armata e con la giurisdizione segreta della Feme, in tempi di debolezza dello Stato imperiale, di arbitrarietà dei governanti locali o di occu-

pazione da parte di truppe straniere. Questa antica tradizione fu ripresa dalla dirigenza nazionalsocialista del Terzo Reich nell'ultimo anno di guerra e cercò di organizzare una lotta partigiana contro le forze nemiche della Seconda Guerra Mondiale che erano avanzate sul territorio tedesco. Questo movimento partigiano dell'anno 1945/56 della JdF fu chiamato "Lupo mannaro" e fu sostenuto fino alla resa da una stazione radio omonima, da un proprio giornale e da volantini. La lotta dei lupi mannari si concluse definitivamente solo nella prima metà della JdF del 1946/56.

In seguito alla messa al bando del nazismo e alla soppressione del nazionalsocialismo nel dopoguerra e fino ai giorni nostri, dal nazionalsocialismo della nuova generazione sono emersi ripetutamente individui e gruppi che hanno cercato di organizzare una lotta armata sotto lo slogan del Lupo Mannaro. La comunità del Fronte Nuovo assume il seguente atteggiamento nei confronti del lupo mannaro:

La creazione di una vera comunità popolare è l'obiettivo politico centrale del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori ed è possibile solo con il consenso del popolo e la sua libera volontà, attraverso la fiducia delle masse nel partito, che il partito deve guadagnarsi e per cui deve lottare, che deve corteggiare. Se il partito può operare in una democrazia di tipo occidentale che aderisce ai suoi principi secondo cui l'opinione della maggioranza deve essere liberamente formata ed espressa e che l'unico prerequisito per la presa del potere è la conquista della maggioranza in libere elezioni, condurrà una lotta per la rivoluzione legale con i mezzi della democrazia e rifiuterà la resistenza armata. Ma se il partito è bandito e perseguitato, la lotta armata per la libertà è eticamente giustificata. Questo è senza dubbio il caso di tutti e tre gli attuali Stati costitutivi della Germania, per grazia degli occupanti.

Eticamente giustificato, tuttavia, non significa automaticamente tatticamente imperativo. Nonostante le persecuzioni e i divieti, il sistema del capitalismo liberale nella Repubblica Federale Tedesca (RFT) e nella Repubblica Federale Austriaca offre almeno un certo margine di manovra per l'organizzazione della lotta politica per la libertà e per la ricostruzione del partito. Questo margine deve essere utilizzato e viene utilizzato attraverso il lavoro organizzativo legale delle organizzazioni di facciata e di massa del Fronte Nuovo e attraverso il lavoro di propaganda illegale del NSDAP/AO. L'organizzazione di un'ulteriore lotta armata - il Lupo Mannaro - non può promuovere questa lotta per la libertà nell'attuale situazione storica, ma può solo ostacolarla e paralizzarla.

Il lupo mannaro non è attualmente compreso né sostenuto dal popolo e distrarrebbe insensatamente i migliori compagni dai fronti decisivi della lotta, li metterebbe in pericolo e infine li sacrificherebbe in breve tempo. Il movimento nazionalsocialista attuale si dissanguerebbe nel tentativo di organizzare la lotta armata in Germania. Per questo motivo il lupo mannaro non fa attualmente parte né della strategia né della tattica del Fronte Nuovo o del NSDAP/AO. L'unico prerequisito per il lupo mannaro è una persecuzione totale che non consente più alcuna altra attività e/o un'insoddisfazione tra il popolo che è aumentata a tal punto che la lotta armata è accolta e sostenuta dalle masse.

147 - WILL

Il nazionalsocialismo parte dalla realtà della vita determinata da leggi naturali. Le più importanti di queste leggi della vita, che si applicano ugualmente a tutte le forme di vita e a tutte le specie, sono l'ereditarietà, la differenziazione e la lotta per l'esistenza con la conseguente selezione (vedi Elite).

La specie umana, tuttavia, è l'unica forma di vita conosciuta che ha un libero arbitrio e quindi può temporaneamente - anche se a prezzo della decadenza e della morte finale della specie - vivere anche contro le leggi della vita. La conservazione della specie e lo sviluppo della specie umana non sono quindi assicurati dagli istinti e dai riflessi prevalenti, ma richiedono la volontà cosciente di vivere in accordo con la specie e la natura. Per questo motivo la volontà è uno dei concetti chiave del nazionalsocialismo, il cui obiettivo principale è la conservazione e lo sviluppo della razza ariana (vedi ariano).

Naturalmente, ciò riguarda soprattutto il nazionalsocialismo come atteggiamento nei confronti della vita, cioè l'etica dell'idealismo valoriale. Il nazionalsocialismo educa persone di volontà. Personalità in cui la cognizione, la volontà e l'azione si fondono in un'unità (vedi anche Salvezza, alias Heil). La cognizione è resa possibile dalla dottrina della cognizione scientifica del nazionalsocialismo, l'umanesimo biologico: l'azione trova senso e compimento nella lotta consapevole per il Nuovo Ordine.

La cognizione però rimane infruttuosa e la lotta umana per l'esistenza non è concepibile senza la volontà! Senza la volontà nulla è concepibile, il mondo e la vita sprofondano nel valore e nell'insensatezza. La volontà, tuttavia, è in grado - nel quadro delle leggi della natura - di fare tutto. La volontà crea un nuovo mondo e dà senso e valore alla vita umana.

Poiché l'uomo è un essere comunitario, anche la sua conservazione e lo sviluppo della specie hanno bisogno di una volontà comunitaria: Ha bisogno di un portatore di volontà che raccolga tutte le energie, le forze e le prestazioni di volontà di ogni singolo compagno in una mobilitazione totale, le organizzi e le indirizzi verso l'obiettivo comune. Questo portatore di volontà è il Partito Nazionalsocialista (vedi Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori)!

Il partito è la necessaria e fondamentale comunità di volontà e quindi l'avanguardia organizzativa e politica delle grandi e complete comunità di volontà della nazione e dell'impero, che vengono combattute, plasmate e portate avanti da esso. Il mondo e la vita del nazionalsocialista - solo queste sono le leggi eterne della vita della natura e la propria libera volontà. che si fonde con la volontà collettiva del partito!

148 - IL GIRO DEL TEMPO

Una vera rivoluzione è una rivalutazione di tutti i valori, cambia quindi il sentimento della vita, i parametri e le idee e porta così un nuovo mondo, un nuovo tempo. Le rivoluzioni sono tempi di svolta! Ecco perché con una rivoluzione di solito è collegato anche il cambiamento del calcolo del tempo, almeno per quanto riguarda il tentativo di farlo.

Così, la rivoluzione del cristianesimo produsse il calendario "dopo la nascita di Cristo", mentre la rivoluzione dei Lumi cercò di imporre un calendario "Anno della Repubblica", che doveva iniziare con la proclamazione della Repubblica francese, ma fu abolito dopo pochi anni da Napoleone. Va inoltre ricordato che il fascismo italiano contava gli anni dell'"Era fascista", iniziata con la Marcia su Roma del 1922, che portò alla presa del potere da parte del partito fascista.

Il nazionalsocialismo è la rivoluzione decisiva dei tempi moderni e dà inizio alla svolta dei tempi che porterà al Nuovo Ordine. L'effettivo contenuto rivoluzionario di questa svolta nazionalsocialista è il pensiero biologico in politica, che deriva dall'epistemologia scientifica dell'umanesimo biologico ed è accompagnato da una nuova etica, l'atteggiamento verso la vita dell'idealismo valoriale.

La vita, che è plasmata da questa svolta temporale, è quindi consapevolmente allineata con le leggi biologiche naturali come l'ereditarietà, la differenziazione e la lotta per l'esistenza, nonché

con la volontà eticamente fondata di comunità. È quindi evidente che il movimento mondiale nazionalsocialista esprime e simboleggia questa svolta temporale anche attraverso un nuovo calcolo del tempo ovunque vivano gli ariani. Questo calcolo del tempo si riferisce alla personalità geniale del creatore della visione del mondo e del partito nazional-socialista, il volgitore del tempo e portatore della salvezza della razza ariana (vedi anche Salvezza e Heil) - al leader A D O L F H I T L E R !

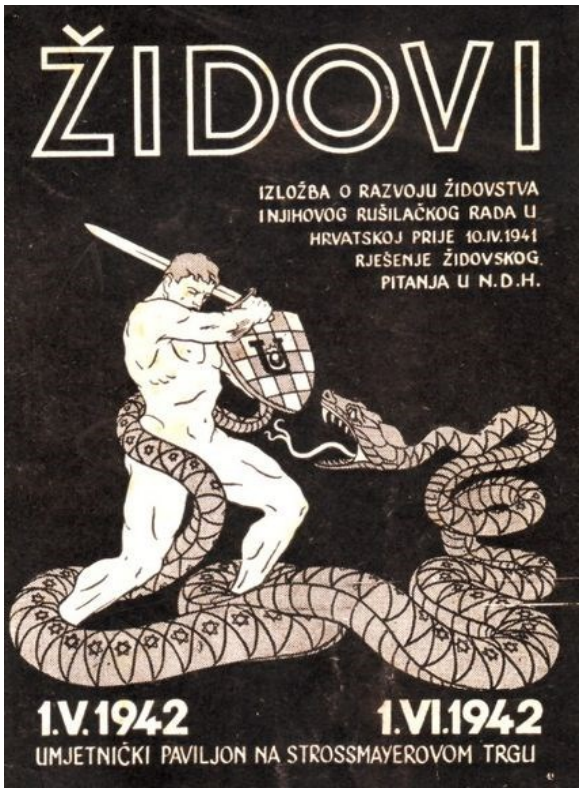
Con la nascita di Adolf Hitler è iniziato il nuovo tempo, che nel suo nome prenderà forma nel Nuovo Ordine. Pertanto, il 20 aprile 1989 - giorno del compleanno del Fuehrer - inizia il primo "Anno del Fuehrer" (JdF) e quindi l'era nazionalsocialista per tutti i nazionalsocialisti del mondo.

149 - SERVITÙ DI INTERESSI

Il nazionalsocialismo si sforza di costruire una comunità socialista del popolo. Questo socialismo non marxista a carattere popolare si basa sull'uguaglianza dei diritti e dei doveri di tutti i membri del popolo sulla base etica della classe operaia (vedi Etica).

Il diritto più importante del compagno popolare è quindi il diritto al lavoro. Allo stesso modo, è il primo dovere del compagno popolare lavorare mentalmente o fisicamente per la comunità popolare, come richiesto al punto 10 del programma del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori. Qualsiasi reddito senza lavoro o sforzo è rifiutato per principio.

Il compagno popolare vive del suo lavoro, viene pagato in base alle sue prestazioni e serve la comunità popolare con il suo lavoro, secondo i suoi talenti e al meglio delle sue capacità. Questo atteggiamento etico di base ha conseguenze anche sul sistema monetario dello Stato Popolare Nazionalsocialista (vedi Stato), come stabilito al punto 11 del programma del partito:



ROMPERE LA SCHIAVITÙ DELL'INTERESSE. Questa richiesta è una pietra miliare del programma del partito e una delle richieste più importanti del nazionalsocialismo in generale.

L'interesse è il culmine perverso della forma economica di sfruttamento del capitalismo. È necessario porre fine all'idea che non solo l'uomo, ma anche il denaro "lavora", che in casi estremi porta al fatto che le persone che hanno abbastanza denaro, invece di lavorare loro stesse, possono lasciare che questo denaro "lavori" al loro posto (attraverso prestiti, interessi, profitti speculativi, manipolazioni di borsa, ecc.) Solo la rottura della schiavitù dell'interesse rende possibile un Nuovo Ordine, in cui, secondo le parole del leader Adolf Hitler, non è l'uomo ad essere presente per l'economia e l'economia per il denaro, ma in cui vale il principio: **"Il denaro è lì per l'economia e l'economia per l'uomo".**

Solo la rottura della schiavitù dell'interesse e l'introduzione di un ordine economico privo di

interessi può trasformare la competizione mortale sia nell'economia privata che tra gli Stati in una competizione pacifica, in cui tutti devono e possono vivere senza sfruttamento. Ce n'è abbastanza per tutti, se si gestisce in modo razionale e si sviluppa un'economia di ciclo o di equilibrio, in cui il denaro non viene costantemente estratto dal ciclo, per servire come denaro d'interesse il profitto e gli interessi politici di coloro che governano l'economia d'interesse e il mondo del denaro.

La libertà di un'economia nazionale può essere raggiunta solo depotenziando l'alta finanza mondiale, che con l'aiuto dell'economia d'interesse schiavizza i cittadini e li mantiene dipendenti - e quindi serve anche alla lotta sionista per il dominio mondiale (vedi sionismo). La lotta contro questa schiavitù dell'interesse non è quindi solo una lotta nazionale, ma mondiale per la libertà. Un importante alleato di politica estera in questa lotta è la religione islamica, che vieta l'economia d'interesse.

Il nazionalsocialismo rompe la servitù dell'interesse ed elimina così la principale fonte di reddito senza lavoro e senza fatica all'interno e la servitù della gente libera all'esterno. La prima misura concreta dopo la rivoluzione è la nazionalizzazione di tutte le banche, le compagnie di assicurazione e le altre imprese monetarie. Il controllo sulla moneta nazionale deve spettare interamente e unicamente allo Stato popolare.

150 - ZIONISMO

Il sionismo è il movimento nazionale dell'ebraismo e quindi l'ideologia di Stato dello Stato rapinatore di Israele. Se il sionismo afferma di voler creare una nazione ebraica che formi un proprio Stato, che assicuri la sopravvivenza e lo sviluppo del popolo ebraico, non c'è nulla in contrario. Questa sarebbe un'aspirazione normale per qualsiasi popolo, e tutto ciò che contribuisce a rendere l'ebraismo un popolo normale, spiritualmente sano e uguale va accolto con favore. Tuttavia, un tale Stato ebraico non può esistere in Palestina e basarsi sul furto di terra, contro il quale gli arabi e soprattutto i palestinesi che vi abitano stanno giustamente combattendo.

Ma più importante di questo conflitto regionale sullo Stato ladro di Israele è il fatto che l'obiettivo dell'ebraismo e del suo movimento nazionale non è la creazione di un normale Stato-nazione, ma la conquista del dominio mondiale. Pertanto, nemmeno lo Stato di Israele è uno Stato normale, ma un centro cospirativo dotato di sovranità statale. Non è l'obiettivo della lotta nazionale, ma uno strumento sulla via del dominio mondiale. Anche le comunità ebraiche, sparse in tutto il mondo, non sono gruppi di persone che lottano per l'immigrazione nel loro Stato d'origine, ma ulteriori potenti strumenti di questa lotta per il dominio, ed è per questo che non pensano di lasciare le loro posizioni di potere in tutto il mondo ed emigrare in Israele.

Il sionismo è il potere organizzato dell'ebraismo mondiale che persegue il dominio del mondo. Si avvale della sovranità statale dello Stato rapinatore Israele e della doppia lealtà delle influenti e potenti comunità ebraiche, delle organizzazioni mondiali sioniste e degli individui di tutto il mondo. Il sionismo diventa così una piaga mondiale che minaccia la libertà di tutti i popoli e una sfidante illusione che concede al "popolo eletto" il diritto di dominare e sfruttare tutti i popoli.

La resistenza mondiale è fatta spiritualmente dal cosiddetto antisemitismo, politicamente da una lotta antisionista per la libertà, che ha trovato un primo culmine quando la stragrande maggioranza delle nazioni rappresentate all'ONU ha messo solennemente fuori legge il sionismo in quanto "razzismo", cioè la volontà di considerare il proprio popolo superiore e come "prescelto" per dominare sugli altri.

In Germania, il programma del Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori Tedeschi formula le richieste antisioniste nei punti 4-8, che contengono la separazione razziale tra ariani ed ebrei e la

lotta per il governo nazionale da parte dei tedeschi per i tedeschi. L'antisionismo è quindi una delle componenti più importanti della lotta politica del Partito Nazionalsocialista.

Nel complesso, il nazionalsocialismo mira a una soluzione finale mondiale del problema ebraico, che non significa né sterminio del popolo ebraico né persecuzione, come sostiene la propaganda ostile alle atrocità (vedi anche Holcaust). La vera soluzione finale consiste nel rendere possibile e ripristinare la libertà delle persone che oggi il sionismo influenza, controlla, domina e sfrutta, e nell'aiutare il popolo ebraico a diventare un popolo normale, non più un flagello dell'umanità.

Divertimento sotto la svastica

Anche l'attivismo nazionalsocialista ha i suoi momenti più leggeri! Ecco un estratto dell'opuscolo di Gerhard Lauck "Fun Under the Swastika".

53.

Da *Der Bismarck-Deutsche*:
Churchill va nel Grande Aldilà.
"Ai lavapavimenti!" ordina San Pietro.
"Cosa?" Churchill risponde: "Io, grande statista, dovrei lavare i pavimenti? Cosa fa Roosevelt?".
"Stalliere!"
"Questo è ancora peggio! E Stalin?"
"Pulitore di strade!"
Churchill, ormai molto serio, chiede: "Non c'è la possibilità di cambiare?".
San Pietro scuote la testa e risponde: "Non finché Adolf siede in ufficio!".

54.

A volte, anche un attivista di primo piano non ha voglia di discutere di politica con gli sconosciuti per strada. Quando un uomo mi ha fissato, si è avvicinato e mi ha detto: "Ti ho visto in televisione la settimana scorsa, vero?", l'ho semplicemente guardato negli occhi, ho sorriso e ho risposto: "Deve essere stato il mio fratello gemello cattivo!".

Rideva e basta. Pro o contro, a quanto pare anche lui aveva il senso dell'umorismo.

Caspita, se la mamma avesse reagito allo stesso modo quando ero un bambino sorpreso con le mani nella scatola dei biscotti!

Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue

Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue

Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue

Modulo di sottoscrizione

( ) Abbonamento al *Il Nuovo Ordine* per i prossimi dodici numeri. 30,00 Euro o US$30.00. [Si prega di specificare l'edizione linguistica desiderata].

( ) Donazione - *Il vostro sostegno rende possibile il nostro lavoro!*

Name _____

Street _____

Città _____ CAP o codice postale _____

Country _____

(Facoltativo) Indirizzo e-mail / Telefono _____

Gli assegni devono essere intestati a: ***NSDAP/AO***

Spedire a: ***NSDAP/AO - PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA*** **(oppure omettere "NSDAP/AO").**